

## **Si è fatto uno di noi**

### **Riconoscerlo attraverso una chiamata nella fede**

#### **Scena 1 Abramo**

Dio inizia a tessere la storia della salvezza, attraverso un umile e anziano pastore: Abramo.

Dio stringe con Abramo un'ALLEANZA di AMORE.

*“Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore”*

Abramo non ha figli, la moglie Sara è sterile. Ma a Dio nulla è impossibile, infatti gli promette un figlio. Dopo queste cose, Dio lo mise alla prova: «Abramo, prendi tuo figlio, Isacco, e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Allora si mise in viaggio con due servi come Dio gli aveva detto.

Così, Abramo, compie un atto di FEDE piena, che diventa OBBEDIENZA EROICA a Dio. Un atto che apre il suo cuore ad AMARE DIO IN MANIERA ASSOLUTA

Giunsero al luogo che Dio aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, legò suo figlio e lo depose sull'altare. Poi Abramo prese il coltello per immolare suo figlio.

«Abramo, Abramo, non stendere la mano contro il ragazzo! So che tu temi Dio e non mi hai rifiutato il tuo unico figlio». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete in un cespuglio e lo offrì in olocausto invece del figlio.

La storia di Abramo è la storia di tutti coloro che vivono nella FEDE di Cristo.

Ogni CAMMINO di FEDE incontra il momento dell'oscurità e della prova, che giunge fino al punto di mettere in gioco la propria vita.

Come Dio ha chiamato Abramo mettendola a dura prova, così chiama anche noi, per collaborare con Lui nel realizzare il PROGETTO, che ha su ciascuno di noi.

#### **Scena 2 Mosè**

Col passare dei secoli la promessa di Dio non finisce, arriva Mosè.....

Come sappiamo, è salvato dalle acque del Nilo, dalla figlia del Faraone, che lo adotta come proprio figlio.

Divenuto un uomo maturo fugge nel deserto, dopo aver ucciso un sorvegliante che seviziava un ebreo, e trova ospitalità presso la famiglia di Ietro, del quale sposa la figlia.

Mosè stava pascolando il gregge, quando, giunto al monte Oreb, vide una fiamma di fuoco in mezzo ad un roveto: il roveto ardeva ma non si consumava. “Mosè Mosè..... Togliti i sandali perché questo luogo è una terra santa, io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe. Ho visto la miseria del mio popolo in Egitto tu andrai dal faraone per liberarlo!”

Mosè tentò di rifiutare, aveva timore e poi non sapeva parlare.

“Non sono forse io il Signore? Va! Non temere! Io sarò con te....”

Certo, la fede ci costa sacrificio, ci chiama a rinnegare ogni forma di egoismo e di orgoglio. In questo cammino troviamo ostacoli, sia in noi, che nell'ambiente in cui viviamo.

Anche noi, come il popolo ebreo, spesso mormoriamo contro Dio, ci lamentiamo per ogni croce che Lui permette, e dimentichiamo, con tanta facilità, di rendergli grazie.

Riconosciamo che da Lui, tutto abbiamo ricevuto, insieme con la vita!

EGLI è la nostra RADICE, da cui siamo germogliati.

#### **Scena 3: Davide**

Col passare dei secoli il popolo eletto si è costituito e la promessa di Dio continua, dandogli un re...

Il Signore disse a Samuele: "Riempi di olio il tuo corno e parti. Ti ordino di andare da Iesse il Betlemmita, perché tra i suoi figli mi sono scelto un re. Una volta giunto di fronte a Iesse e ai suoi figli egli chiese: "E' forse davanti al Signore il suo consacrato?". Il Signore rispose: "Non guardare al suo aspetto né all'imponenza della sua statura". Samuele chiese a Iesse se tutti i suoi figli erano presenti. Ma mancava ancora il più piccolo, Davide, che era a pascolare il gregge. Allora lo fecero venire. Era fulvo, con begli occhi e gentile di aspetto. Disse il Signore: "Alzati e ungi: è lui!".

Dio sceglie i più umili per rappresentarlo su questa terra. Davide infatti è il più piccolo, al punto che suo padre lo manda a pascolare il gregge. Il Signore non guarda all'apparenza, bensì al cuore. E l'ultimo diventa il primo, il pastore è scelto come unto del Signore.

La chiamata di Dio si manifesta quando ci troviamo nel pieno della vita, nel pieno dei nostri impegni. Dio rispettando la persona con il suo carattere, il suo passato, ma anche la professione e le più piccole aspirazioni, inserisce la sua chiamata: Davide da pastore di pecore sarà pastore di uomini. In tutto questo scopriamo dentro di noi l'amore che ci guida nelle strade della vita, il volto di Dio manifestato in Gesù, il nostro volto capace di amare.

### **Scena 4 Natività**

Quando è venuta la pienezza del tempo, la promessa si è realizzata, ma in un modo che nessuno si aspettava. Il salvatore nasce in una stalla, nel nascondimento e nella povertà.

Così l'adempimento della parola che inizia nella notte di Betlemme è immensamente più grande e - dal punto di vista del mondo- più umile di ciò che le profezie lasciavano intuire. È più grande, perché questo bambino è veramente Figlio di Dio, veramente "Dio da Dio, Luce da Luce, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre". L'infinita distanza tra Dio e l'uomo è superata. Dio non si è soltanto chinato verso il basso, Egli è veramente "disceso", entrato nel mondo, diventato uno di noi per attrarci tutti a sé. Questo bambino ha acceso negli uomini la luce della bontà e ha dato loro la forza di resistere alla tirannia del potere. In ogni generazione Egli costruisce il suo regno dal di dentro, a partire dal cuore, per scoprire così la vera gioia e la vera luce.

### **Scena 5 Re Magi e i pastori**

Il cuore dell'uomo ha bisogno di risposte, anela a qualcosa di più....

Gli uomini però hanno bisogno di un segno, un richiamo....

Ed ecco, la stella, li precedeva, finché giunse e si fermò dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano al loro gregge. Un angelo si presentò a loro e disse: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

C'è un segno a cui prestare attenzione che ti indica quello che nel tuo cuore c'è come esigenza fondamentale, sia nel povero che nel ricco....

Questo segno ti porta a Gesù che si è fatto uomo, si è fatto segno e via....

Cristo è il segno più grande per la nostra vita, anche se all'apparenza non sembrerebbe.... Grazie alla fede si scopre questa verità....

### **Scena 6 Simeone**

Quando Gesù ebbe otto giorni fu portato a Gerusalemme per essere presentato al Signore.

La c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e visto il bambino Gesù lo accolse

tra le braccia e benedisse Dio.

Simeone comprende che l'antica alleanza con Dio si è realizzata in un bambino.

La promessa di Dio si è fatta bambino, ma non è così facile da riconoscere... Come posso fare? Devo alimentare la mia fede e riconoscerlo che cammina in mezzo a noi, nel suo corpo che è la chiesa, cioè in ciascuno di noi che ne siamo parte.

Grazie a tutte queste chiamate che mi hanno preceduto, anch'io a mia volta sono chiamato a ripercorrere lo stesso cammino di fede e di adesione. Se grazie a queste testimonianze riesco a credere, allora inizierò ad ascoltarlo con più attenzione e nella mia vita vorrò incontrarlo. In tutte le cose di questo mondo io posso dare la mia vita per lui: nella famiglia ,con gli amici, nel lavoro e in tutto quello che mi circonda, diventando con Cristo salvatore del mondo!

Perché l'Amore sia amato...